

Inviato per fax Ing. FROSIO il 19/04/11



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Via Garibaldi 75 – 43100 PARMA

Ufficio operativo di Milano

Prot. N. 13762

Milano, 11 APR. 2011

Alla Provincia di Lodi  
Dipartimento Tutela Territoriale ed Ambientale  
Via Fanfulla, 14  
26900 Lodi  
PEC



e p.c. Vis s.r.l.  
Via Rocca, 2  
26843 Maccastorna (LO)

**OGGETTO:** (III/N1 - MI) Polizia idraulica T.U. n°523 del 25/07/1904 – Domanda in concorrenza di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico sul Fiume Adda in comune di Castelnuovo Bocca d'Adda.

Richiedente: Vis s.r.l.

**Conferenza dei Servizi in data 11/05/2011, alle ore 10.00 presso la Provincia di Lodi**

In relazione alla comunicazione per l'indizione della Conferenza dei Servizi per la realizzazione delle opere in oggetto, pervenuta all'Agenzia scrivente in dat 29/03/2011, prot. n° 12273 del 31/03/2011 (prot. Prov. Lo 9520 del 29/03/2011), si ribadisce il parere favorevole già espresso con propria precedente nota che, ad ogni buon fine si allega alla presente.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Dott. Ing. Gaetano LA MONTAGNA)





AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Via Garibaldi 75 – 43100 PARMA

Ufficio operativo di Milano

Prot. N. 33938

Milano, - 2 SET. 2010

*Alla Provincia di Lodi  
Dipartimento Tutela Territoriale ed Ambientale  
Via Fanfulla, 14  
26900 Lodi*

*e p.c. Al Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda  
Piazza Garibaldi, 1  
26843 Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)*

*Al Parco Adda Sud  
Viale Dalmazia, 10  
26900 Lodi*

*Alla Regione Lombardia  
Sede Territoriale di Lodi  
Via Haussmann, 11  
26900 Lodi*

*Vis s.r.l.  
Via Rocca, 2  
26843 Maccastorna (LO)*



**OGGETTO:** (III/NI - MI) Polizia idraulica T.U. n°523 del 25/07/1904 – Domanda in concorrenza di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico sul Fiume Adda in comune di Castelnuovo Bocca d'Adda.

Richiedente: Vis s.r.l.

In relazione alla richiesta qui pervenuta in data 17/06/2010 prot. n° 23566, con nota prot. n° 18654 del 11/06/2010, meglio evidenziata a margine, di domanda in concorrenza per la concessione di derivazione di acqua pubblica, meglio evidenziata in oggetto:

VISTI i T.U. 25.07.1904, n° 523 sulle Opere Idrauliche, 11.07.1913, n° 959 sulla Navigazione Interna, 11.12.1933, n° 1775 sulle Acque e gli Impianti Elettrici e R.D. 09.12.1937, n° 2669;

ESEGUITI gli accertamenti del caso ed il relativo sopralluogo;

ESAMINATA la relazione idraulica e gli elaborati tecnici allegati all'istanza;

CONSTATATO che l'impianto sarà eseguito ubicando l'ingombro totalmente all'esterno della linea spondale attuale e quindi senza generare alcuna limitazione né riduzione dei volumi utili al transito della portata defluente all'interno dell'alveo del Fiume Adda;

CONSIDERATO che, esaminando la relazione idraulica, si evince che l'invaso generato a monte non è di pregiudizio per le opere di difesa spondale presenti lungo l'invaso stesso;

CONSIDERATO inoltre che lo studio presentato prevede il rinforzo delle difese spondali di monte e di valle, in destra e sinistra idraulica mediante la posa di pietrame di adeguata pezzatura, con particolare attenzione alla sponda destra lungo la quale sarà realizzato l'impianto;

si esprime

parere favorevole ai soli fini idraulici per la costruzione dell'impianto come descritto negli allegati alla domanda.

Resta fin d'ora inteso che, ai sensi della lett. f, art. 96 del R.D. 523/1904 è fatto divieto assoluto di eseguire scavi a distanza dal piede della sponda inferiore a m 10, se difformi dal progetto presentato.

Si precisa che alcun tipo di materiale litoide potrà essere in nessun modo allontanato dall'alveo.

Resta fin d'ora inteso che la sommità arginale e le rampe laterali di accesso all'argine non dovranno essere percorse, se non previa specifica autorizzazione da parte di A.I.Po e relativa concessione rilasciata dalla Regione Lombardia – Sede Territoriale di Lodi, e dovranno, nel caso, essere mantenute costantemente in ottimale agibilità, comprese le banchine laterali. Qualsiasi danno accertato dovessero subire le sponde di che trattasi in dipendenza dei manufatti in fase di realizzazione o realizzati, sarà a carico del richiedente.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Ing. Gaetano La Montagna)

COFA  
Inviato fax ing FROBIO il 19/4/11

Fax FROBIO  
3/9



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Via Garibaldi 75 - 43100 PARMA

Ufficio operativo di Milano

Prot. N. 3393f

Milano, - 2 SET. 2010

Alla Provincia di Lodi  
Dipartimento Tutela Territoriale ed Ambientale  
Via Fanfulla, 14  
26900 Lodi

e p.c. Al Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda  
Piazza Garibaldi, 1  
26843 Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)

Al Parco Adda Sud  
Viale Dalmazia, 10  
26900 Lodi

Alla Regione Lombardia  
Sede Territoriale di Lodi  
Via Haussmann, 11  
26900 Lodi

Vis s.r.l.  
Via Rocca, 2  
26843 Maccastorna (LO)

**OGGETTO:** (III/NI - MI) Polizia idraulica T.U. n°523 del 25/07/1904 - Domanda in concorrenza di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico sul Fiume Adda in comune di Castelnuovo Bocca d'Adda.

Richiedente: Vis s.r.l.

In relazione alla richiesta qui pervenuta in data 17/06/2010 prot. n° 23566, con nota prot. n° 18654 del 11/06/2010, meglio evidenziata a margine, di domanda in concorrenza per la concessione di derivazione di acqua pubblica, meglio evidenziata in oggetto:

VISTI i T.U. 25.07.1904, n° 523 sulle Opere Idrauliche, 11.07.1913, n° 959 sulla Navigazione Interna, 11.12.1933, n° 1775 sulle Acque e gli Impianti Elettrici e R.D. 09.12.1937, n° 2669;

ESEGUITI gli accertamenti del caso ed il relativo sopralluogo;

ESAMINATA la relazione idraulica e gli elaborati tecnici allegati all'istanza;

CONSTATATO che l'impianto sarà eseguito ubicando l'ingombro totalmente all'esterno della linea spondale attuale e quindi senza generare alcuna limitazione né riduzione dei volumi utili al transito della portata defluente all'interno dell'alveo del Fiume Adda;

CONSIDERATO che, esaminando la relazione idraulica, si evince che l'invaso generato a monte non è di pregiudizio per le opere di difesa spondale presenti lungo l'invaso stesso;

CONSIDERATO inoltre che lo studio presentato prevede il rinforzo delle difese spondali di monte e di valle, in destra e sinistra idraulica mediante la posa di pietrame di adeguata pezzatura, con particolare attenzione alla sponda destra lungo la quale sarà realizzato l'impianto;

si esprime

parere favorevole ai soli fini idraulici per la costruzione dell'impianto come descritto negli allegati alla domanda.

Resta fin d'ora inteso che, ai sensi della lett. f, art. 96 del R.D. 523/1904 è fatto divieto assoluto di eseguire scavi a distanza dal piede della sponda inferiore a m 10, se difformi dal progetto presentato.

Si precisa che alcun tipo di materiale litoide potrà essere in nessun modo allontanato dall'alveo.

Resta fin d'ora inteso che la sommità arginale e le rampe laterali di accesso all'argine non dovranno essere percorse, se non previa specifica autorizzazione da parte di A.I.Po e relativa concessione rilasciata dalla Regione Lombardia – Sede Territoriale di Lodi, e dovranno, nel caso, essere mantenute costantemente in ottimale agibilità, comprese le banchine laterali. Qualsiasi danno accertato dovessero subire le sponde di che trattasi in dipendenza dei manufatti in fase di realizzazione o realizzati, sarà a carico del richiedente.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Ing. Gaetano La Montagna)

